



ASSEMBLEA GENERALE A.F.D.V.S.

17 maggio 2014

Relazione morale del Presidente Prof. Saverio Marchet

Carissimi delegate e delegati, siamo giunti oggi alla nostra annuale assemblea, nella quale faremo il punto della situazione, analizzeremo il passato e progetteremo il futuro, nella consapevolezza che il nostro unico obiettivo è quello di mantenere elevato: il valore donazionale, il numero delle donazioni e di acquisire sempre nuovi donatori.

Con orgoglio, grazie a voi, a tutti quanti voi, anche nel 2013 i dati confermano che abbiamo centrato l'obiettivo. La programmazione regionale ci aveva chiesto di modulare le donazioni in base alle richieste e noi ci siamo riusciti mantenendo inalterata la nostra metodologia di approccio alla donazione, dando anche la possibilità a chi lo desiderava di prendere l'appuntamento per la donazione.

Un grazie doveroso va a tutti quanti voi per il lavoro di sollecitazione alla donazione fatto durante l'estate per superare l'emergenza estiva, lavoro che ha permesso di mantenere in modo puntuale gli impegni settimanali di cessione verso il DIMT di Padova, presi con il Dipartimento ed il Centro Regionale per le attività trasfusionali, oltre a non aver mai fatto mancare il sangue al nostro Ospedale cittadino. Tutto questo peraltro senza che nessuna sacca sia andata in scadenza.

Abbiamo puntualmente risposto alla nuova richiesta: DONARE QUEL CHE SERVE E QUANDO SERVE.

I nuovi donatori sono stati

242 e quindi i donatori attivi sono 2773, per un totale di 4598 donazioni. Ci sono inoltre, alla data del 31.12.2013, tante persone già dichiarate idonee, ma che non hanno ancora effettuato la loro prima donazione.

Il nostro motto è avere tanti donatori, che magari donano poco, ma sono pronti per ogni e qualsiasi emergenza.

Vediamo ora in concreto ciò che abbiamo realizzato nel corso del 2013:

1. Come ricorderete nel mese di marzo 2012 è stata firmata la nuova convenzione, non più con l'ULSS 2 di Feltre, ma con l'ULSS 1 di Belluno, capofila nel Dipartimento. Non mi dilungo sulle difficoltà incontrate, ma alla fine si è convenuto sulla bozza allegata alla delibera regionale. Il motivo del contendere riguardava la chiamata alla donazione. Non è stato facile in quanto la struttura sanitaria regionale e dipartimentale avrebbe voluto una chiamata alla donazione rigida su tempi e modi, mentre nella nostra Associazione e ULSS 2 storicamente abbiamo adottato il metodo dell'auto regolazione, senza creare alcun problema alla struttura trasfusionale e raggiungendo appieno gli obiettivi previsti, come si evince dalle diverse relazioni del Primario stesso e nella prima parte di questa mia. Solitamente cosa che funziona non si cambia, ma si potenzia e la si conserva. Ma ciò non pare essere il princi-

CONTINUA A PAG. 2

ASSEMBLEA REGIONALE FIDAS Sabato 24 maggio l'A. F. D. V. S. ha accolto i Rappresentanti delle Federate Venete al Santuario dei Santi Vittore e Corona

- di Angelo Valente -

Nello splendido scenario del Santuario dei Santi Vittore e Corona a Feltre, si è tenuta l'Assemblea Regionale della FIDAS.

Sono intervenute le Rappresentanze delle Federate Venete di Padova, Verona, Vicenza, Venezia, Treviso e del Polesine.

L'illustrazione del Bilancio Consuntivo 2013 ha preceduto la Relazione Morale del Presidente Fabio Sgarabottolo.

Non vi sono stati particolari e/o marcati scostamenti dall'anno precedente, il calo nelle donazioni di certe Federate Provinciali sono state compensate dalla crescita di altre, tra

cui spicca la nota positiva dell'A.F.D.V.S., che, in Italia e non solo in Veneto, risulta essere una delle Federate con il miglior rapporto popolazione/donatori e donatori/donazioni effettuate nell'anno.

Anche dal punto di vista economico non si sono avuti sostanziali scostamenti dall'anno precedente, la FIDAS Regionale non gode a suo favore di grandi risorse economiche, ma, grazie ad una gestione molto oculata, è, comunque, sin qui riuscita a garantire un buon funzionamento della Segreteria e della Presidenza Regionale.

Terminate le relazioni e gli interventi, il pranzo presso il refettorio del Santuario che è stato preparato da un'ottima cuoca. Occasione propizia per consegnare anche alcuni riconoscimenti a Membri della nostra Associazione che si sono dimostrati particolarmente attivi negli anni, tra questi spicca la figura di Emilio Pasqualotto, che è stato per ben 32 anni Rappresentante della FIDAS in seno al Comitato di Gestione del Tempio del Donatore di Pianezze.

Emilio non è stato presente, al Tempio, solo

CONTINUA A PAG. 2



L'orologio di cui la FIDAS Veneto ha fatto omaggio ad Emilio Pasqualotto per la trentennale attività svolta al Tempio di Pianezze.



DALLA PRIMA

ASSEMBLEA GENERALE A.F.D.V.S.

pio ispiratore. La grande musa ispiratrice vuole la chiamata e allora noi ci siamo adeguati, abbiamo previsto un nostro modello di chiamata, che, come vuole la normativa vigente e la convenzione firmata, è stato condiviso e concordato con il Comitato locale di partecipazione dell'ULSS 2.

Questo nuovo modello prevede:

- L'accesso spontaneo alla donazione;

- La possibilità di prenotazione, mediante appuntamento, della donazione, così come già avviene per la plasmaferesi;

- La chiamata dei donatori così detti discontinui alla donazione (coloro che non donano da più di un anno);

- Un rapportino settimanale del Primario all'Associazione quale verifica sull'andamento donazionale;

- Le eventuali ulteriori chiamate quale correttivo per compensare domanda ed offerta.

Condiviso il nuovo modello organizzativo, l'Associazione ha dotato tutte le sezioni di hardware e software. Antonio Zeni ha predisposto con grande passione e competenza tutto il programma gestionale e ha tenuto i relativi corsi di formazione, sul programma stesso, ai capisezioni e al personale interessato.

Un grazie sincero a Toni per la mole di lavoro effettuato

e un nuovo grazie per il lavoro che continua a fare sul gestionale e sul costruendo sito Web.

L'operazione è partita e ha dato i suoi risultati soprattutto sul versante del recupero dei donatori discontinui, anche se le difficoltà non mancano e non mancheranno, perché i dati forniti dalla struttura sanitaria non erano aggiornati; alcune cose concordate non sono ancora state messe in atto e altre informazioni dovute non sono ancora state fornite.

Non tutto ciò che è previsto in convenzione è stato attuato, anche se ormai devo dire che siamo in scadenza. L'ULSS 1 capofila nel Dipartimento l'ha firmata con noi, chiudendola poi in un cassetto e dimenticandosi che la stessa doveva essere applicata anche nella nostra ULSS 2.

Concordo perfettamente che noi siamo dei volontari e come tali dobbiamo agire, non sostituendoci alla struttura sanitaria ma collaborare con essa, per aggiungere quel plusvalore che rende di qualità la nostra sanità feltrina, ma ciò non toglie l'obbligo del rispetto della convenzione da ambo le parti.

Al progetto sul gestionale dei donatori manca ancora un pezzo importante e conclusivo dell'intera operazione: l'agenzia elettronica per le prenotazioni. Se fosse stato dato seguito alla nostra richiesta fatta

nel mese di maggio 2013 forse avremmo potuto essere all'avanguardia in Veneto con tale procedura; ahimè ormai molti ci hanno preceduto e noi siamo purtroppo il fanalino di coda.

2. È QUASI concluso l'iter dello Statuto anche nella Provincia di Trento, per le sezioni del Primiero.

3. Nel corso dell'anno la Regione Veneto ha richiesto alcune modifiche allo statuto dell'Associazione e delle sezioni. Nevio ha lavorato per sistemare la questione che risulta essere, anche se dovuta, più burocratica che sostanziale.

Ringrazio vivamente Nevio per la costante e proficua disponibilità nei confronti dell'Associazione e delle varie sezioni. Il suo grande contributo è veramente una notevole risorsa per l'intera famiglia dei donatori.

4. L'Associazione ha aderito al progetto "Educazione alla Salute" promosso dal Dipartimento di prevenzione dell'ULSS n. 2, effettuando nelle Scuole incontri sulla promozione della donazione del sangue, degli organi e del midollo osseo. Sono stato aiutato in questa attività da alcuni colleghi e da Michele Soppelsa, nostro donatore e rappresentante provinciale dell'ADMO. L'adesione è stata notevole da Sedico e fino a Sovramonte. Un grazie al dott. Luigi Cazzola, il nostro lavoro sinergico ha dato veramente ottimi risultati.

5. Il 2 marzo è stato festeggiato il 60° anno di fondazione della nostra Associazione. È stato un bellissimo momento in cui con la memoria siamo andati indietro ricordando persone e fatti che hanno segnato il cammino sia individuale che associativo di "Feltrini e Primierotti insieme per offrire una speranza a chi soffre". Nell'aula magna del "Colotti" gremita di gente partecipe alla presentazione del libro "Do-

niamo perché amiamo" si è vista tanta emozione ed anche qualche lacrima.

Un grazie sincero va a Loris Apollonia e Gianni Argenta per aver messo insieme tanti fatti, aneddoti e foto e per aver ascoltato tante persone al fine di assemblare il tutto in questo splendido volume.

Un grazie alle sezioni della zona di Feltre, in particolare al capozona Lucio Zamperoni, al Fondaco e alla sezione di Feltre per l'organizzazione della Festa della Memoria, ottimamente riuscita. Ad Anna Apollonia vada il nostro grazie per i comunicati stampa e per il rapporto che costantemente tiene con la stampa locale.

La gestione ordinaria come sempre è stata gestita da Vittoria, alla quale va tutta la nostra riconoscenza. A Gianni Argenta un grazie sincero per il notevole e silenzioso lavoro che svolge per la redazione del nostro giornale, atteso e apprezzato dai nostri donatori. Al direttore responsabile Ivana Orsingher la nostra riconoscenza per la disponibilità da sempre dimostrata verso il nostro organo di stampa.

Un grande grazie va ad Annita D'Orazio e Giovanni Cassol, per il lavoro di tessitori di relazioni a livello regionale e nazionale.

Ad Andrea Raveane, Mauro Decet, Marco Gorza e Antonio Zeni il nostro grazie più sincero per essere sempre disponibili per tutte le iniziative che l'Associazione mette in campo.

Nella presente relazione alcuni di voi sono stati citati ma potrei aver dimenticato qualcuno involontariamente, scusatemi. Ringrazio tutti, perché lo meritate veramente per il lavoro silenzioso che fate, ricordando che il vero obiettivo è stato quello delle 4598 donazioni e dei 2773 donatori attivi.

Grazie ancora e buon lavoro.

DALLA PRIMA

ASSEMBLEA REGIONALE FIDAS

come "Consigliere", ma, in tutti questi anni, ha messo a disposizione anche la sua capacità professionale, intervenendo direttamente e gratuitamente sia nelle manutenzioni che negli adeguamenti e/o miglioramenti del Tempio e della Struttura ricettiva adiacente.

Come omaggio e riconoscimento, gli è stato donato un orologio da parete con quadrante porcellanato, dipinto a mano, raffigurante il Tempio del Donatore, quasi a voler significare: "Grazie Emilio, grazie per quanto hai fatto e dato e, che le lancette di quest'orologio, possano girare lente ancora per tanti anni di serenità".



CON L'AFDVS FINO AL MAGGIO 2017

Dopo le votazioni per il rinnovo del Direttivo dell'Associazione avvenute nel corso dell'Assemblea di sabato 17 maggio e la successiva designazione delle Cariche Sociali del 30 maggio scorso, siamo in grado di presentarvi la composizione del nuovo Consiglio Direttivo.

Consiglio Direttivo		
Presidente	Saverio Marchet	
Vice Presidenti	Giovanni Cassol	
	Antonio Zeni	
Consiglieri	Anna Apollonia	
	Gianni Argenta	
	Annita D'Orazio	
	Mauro Decet	
	Angela Fortunato	
	Fiorentino Gobber	
	Alberto Gregorini	
	Andrea Raveane	
	Nevio Meneguz	
Chiara Stefani		
Membri di diritto	Oreste Mares	Rapp. ZONA I
	Silvano Susanetto	Rapp. ZONA II
	Marco Gorza	Rapp. ZONA III
	Daniele De Marchi	Rapp. ZONA IV
	Giovanni Lucian	Rapp. ZONA V
	Antonio Zeni	Rapp. ZONA VI
	Angelo Valente	Rapp. AFDVS in seno al Comitato del Tempio Internazionale del Donatore di Pianezze di Valdobbiadene (TV)
	Dr. Giovanni Di Mambro	Primario C.T. USSL 2
	Dr. Adriano Rasi Caldognò	Dir. Generale USSL 2
	Paola Caldart	Referente a Feltre per il Comitato Provinciale CRI di Belluno
Paola Marcer	Presidente dei Revisori dei Conti	

Ai Consiglieri uscenti, ed ai Membri di Diritto, non più rieletti, un particolare ringraziamento per il lodevole contributo a favore della diffusione del dono del sangue presso le Comunità Feltrine e Primierotte.

Il 27 maggio si è riunito anche il neo Collegio dei Revisori dei conti, eletto nel corso dell'Assemblea di sabato 17 maggio e formato da **Paola Marcer**, **Luca Pioggia** ed **Orietta Raveane** che hanno riconfermato alla Presidenza dell'Organo di controllo la signora **Paola Marcer**.

Nella riunione del 30 maggio scorso il neo Direttivo ha inoltre provveduto alla nomina e/o riconferma degli incarichi di Rappresentanza in seno agli Organismi Istituzionali.

- **Giovanni Cassol**: Rappresentante dell'A.F.D.V.S. in seno al D.I.M.T. (Dipartimento Interaziendale di Medicina Trasfusionale) di Belluno.

- **Saverio Marchet**: Rappresentante in seno al Comitato per il buon uso del sangue dell'USSL 2 di Feltre.

- **Saverio Marchet**, **Giovanni Cassol** e **Nevio Meneguz**: Rappresentanti

AGRIGENTO: 33^a GIORNATA NAZIONALE DEL DONATORE DI SANGUE FIDAS

- di Marco Gorza -

Sabato 3 maggio in 27 ci siamo incontrati in Prà del Moro pronti a partire verso Treviso, destinazione Sicilia. Siamo arrivati all'aeroporto di Catania con mezz'ora di ritardo e si rischiava di non poter partecipare alla sfilata di Agrigento prevista per le 16,45.

All'arrivo ad Agrigento, la sfilata era arrivata ormai a metà percorso, ma quando i partecipanti ci hanno riconosciuto (grazie alle nuove casacche) si sono fermati e con gran acclamazione ci hanno invitati ad entrare nel gruppo.

Per noi è stata una soddisfazione immensa per i complimenti che ci venivano fatti ricordando la manifestazione di Feltre del 2010.

Dal giorno successivo ci siamo dedicati alla vita da turisti visitando la Valle dei Templi, area archeologica di Siracusa, Taormina e Catania.

Durante questi tre giorni si è creato un bellissimo gruppo affiatato e allegro.

È stata una bella esperienza che spero si possa ripetere con la 34^a Manifestazione che, il prossimo anno, si terrà a Viareggio.



L'allegria comitiva all'arrivo ad Agrigento.

dell'A.F.D.V.S. in seno al Comitato Locale di partecipazione dell'USSL 2 di Feltre.

- **Giovanni Cassol** e **Annita D'orazio**: Delegati dall'A.F.D.V.S. in seno al Consiglio Esecutivo Regionale della FIDAS Veneto.

- **Saverio Marchet**, **Giovanni Cassol**, **Annita D'orazio**, **Marco Gorza** e **Antonio Zeni**: Delegati dall'A.F.D.V.S. all'As-

semblea Regionale della FIDAS Veneto.

È stata anche confermata la composizione del Comitato di Redazione de "il Donatore" con: **Ivano Orsingher** Direttore Responsabile, **Gianni Argenta** Caporedattore, **Anna Apollonia**, **Saverio Marchet**, **Fulvio Mondin** e **Debora Nicoletto** Redattori.

A tutti buon lavoro!



Da alcuni anni, la FIDAS Nazionale, in collaborazione con le proprie Federate, ha intrapreso alcune iniziative volte a tenere alta l'attenzione sul dono del sangue, nel periodo estivo.

Tra di esse alcune nate proprio in Veneto, quali il "Torneo di Calcio Nazionale FIDAS" organizzato dall'Associazione "La Goccia", in collaborazione con l'A.F.D.V.S. Sezione di Fonzaso ed il Volontariato Fonzasino, la "Traversata della Solidarietà", (traversata a nuoto dello Stretto di Messina), ideata ed organizzata, nelle sue primissime edizioni, dalla FIDAS Polesana), la "24 ore del Donatore" organizzata dalla FIDAS Verona.

L'anno scorso la FIDAS Nazionale ha dato vita a "Coast to Coast": due barche a vela che, partite, una dal porto di Imperia e l'altra dal porto di Trieste, hanno percorso una la costa Tirrenica e l'altra la costa Adria-

"FIDAS ON THE ROAD"

I camper della FIDAS a Pianezze in occasione della Festa Regionale del Donatore di sangue



tica effettuando 26 tappe in altrettanti porti, che sono divenute occasioni di eventi ed incontri festosi, prima di attraccare a Reggio Calabria, dove la manifestazione ha avuto il suo epilogo con la "Traversata della Solidarietà".

"Coast to Coast" si è rivelata un vero successo per la FIDAS, le due barche sono

state accolte con feste ed un tripudio di gente non solo Donatori; l'evento ha suscitato l'interesse sia della Stampa che delle TV Locali e Nazionali, influenzando positivamente anche sul dato delle donazioni e degli iscritti alla FIDAS.

Quest'anno la FIDAS Nazionale ha organizzato "FIDAS On the Road".

Due camper "targati FIDAS", dotati di materiale promozionale e didattico sul tema del dono del sangue, hanno attraversato l'Italia da nord a sud seguendo due percorsi paralleli: da Pianezze di Valdobbadiene (TV), in concomitanza con l'annuale Festa Regionale del Donatore di sangue, organizzata presso il Tempio Internazionale del Donatore, fino a Reggio Calabria, dove si sono ritrovati, alla Vigilia della 'VI Traversata della Solidarietà".

FIDAS On the Road ha toccato 36 città nelle quali si sono svolti momenti di promozione ed eventi di sensibilizzazione al dono del sangue.

La FIDAS Nazionale ha voluto così riconoscere l'alto valore simbolico del luogo e ciò che esso rappresenta per tutti i Donatori di Sangue, dimostrando apprezzamento per l'impegno profuso, dalla FIDAS

"DONARE È AMARE"

Progetto di aiuto alla Thailandia

Amporn Wathanavongs, Presidente di Fordec - Fondazione per la riabilitazione e per lo sviluppo dei bambini e della famiglia - in visita a Belluno, il 18 maggio scorso, per presentare il progetto di educazione al volontariato e alla donazione del sangue.



Intervento del Presidente di Fordec, Amporn Wathanavongs, durante la serata di presentazione del progetto a Feltre. Foto archivio C.S.V. di Belluno.

Dopo l'esperienza più che positiva fatta a Cochabamba, in Bolivia, **Andrea Raveane**, Caposezione dei Donatori di sangue di Anzù, Celarda, Salzan e Villapaiera, in collaborazione con l'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue, l'Associazione "Alcance a los cielos" e l'Associazione Gruppi "Insieme si può...", hanno lanciato il progetto "Donare è amare", vuole riprovarci puntando alla parte opposta del mondo: la Thailandia.

Lo scopo è quello di sensibilizzare al dono del sangue i luoghi emarginati del mondo e per incentivare all'aiuto delle persone più bisognose e in difficoltà.

Anche qui vi è la necessi-

tà di educare la popolazione locale al volontariato ed alla solidarietà.

L'iniziativa è partita tre mesi fa nelle scuole del basso Feltrino, ma la prospettiva è di ampliare il raggio d'azione a tutta la Provincia di Belluno, per poi arrivare in Thailandia, ad ottobre, con sei volontari, tra cui Sabrina e Roberto Garbuio che partiranno dal Bellunese per raggiungere **Amporn Wathanavongs**.

Il Presidente di Fordec è stato ospite della Casa del Volontariato di Belluno per portare la sua esperienza e condividere la sua riconoscenza per la collaborazione che gli è giunta dall'Italia. «Siamo convinti che questa sia



Regione Veneto e dalle sue Federate, a sostegno di questa importante struttura.

Quasi un centinaio i Donatori dell'A.F.D.V.S. arrivati in Pianezze per la Festa Regionale del Donatore di sangue.

Per una giornata ricca di emozioni: dalla passeggiata in quota, sotto la guida delle Guardie Forestali, alla visita ai camper di "FIDAS on the road", in sosta sul piazzale antistante il Tempio, alla sfilata dei Labari delle Associazioni presenti - il corteo era preceduto dal "Gruppo Sbandieratori della Città di Feltre", mentre, dall'alto planavano i parapendii del "Para & Delta Club" di Feltre e dopo la Santa Messa, il saluto dei Responsabili delle Associazioni e delle Autorità convenute ed il pranzo.

Festa della Salute 2014

Domenica 18 maggio, al fine di stimolare la cittadinanza a prendersi cura in modo attivo e informato della propria salute ed incentivare la pratica dell'attività fisica, l'USSL 2 ha organizzato la Festa della Salute, abbinata alla manifestazione sportiva "Corri Feltre".

La promozione dell'attività fisica rientra, infatti, tra le priorità dell'Unione Europea e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità nell'ambito delle politiche di sanità pubblica ed è uno degli obiettivi perseguiti nell'ambito della promozione della salute.

Le evidenze scientifiche che dimostrano l'importanza dell'esercizio fisico anche nei pazienti con patologie croniche degenerative sono consolidate.

Durante la giornata sono stati organizzati momenti per promuovere attivamente la prevenzione e la tute-



Lo stand dell'A.F.D.V.S.

la della salute, incentivare la pratica dell'attività fisica nella cittadinanza, incrementare i rapporti con il volontariato e gli enti locali al fine di favorire la coesione sociale e la responsabilizzazione dei cittadini. L'A.F.D.V.S. era presente con un gazebo allestito all'interno del Palaghiaccio.

I Capisezione della Zona

3 di Feltre hanno provveduto sia alla preparazione che all'esposizione dei gadget promuovendo per tutto il tempo della manifestazione la donazione del sangue.

Al termine delle premiazioni dei concorrenti è stato consegnato a tutte le Associazioni presenti, un attestato di partecipazione alla giornata.

la strada giusta per costruire il mondo che vogliamo», afferma Amporn, «Da noi ci sono persone senza una casa, bambini che tutte le mattine fanno 2 anche 3 chilometri senza scarpe per andare a scuola, con 37, anche 38 gradi di temperatura e un'umidità elevata. Per garantire loro la possibilità di andare a scuola, noi distribuiamo periodicamente un paio di ciabattine di gomma per consentire loro di andare e tornare senza ferirsi. Costano meno di un euro, meno di una tazzina di caffè», osserva il Presidente con stupore, «ci occupiamo di progetti semplici, a cui possono contribuire tutti. Ringrazio l'Associazione Gruppi "Insieme si può..." per la collaborazione, per la gentilezza e l'attenzione nel rendere concrete le relazioni che uniscono le varie realtà del mondo. Ringrazio tutti i volontari che sono partiti da qui per venire ad aiutarci. Ciò che permette

tutto questo è l'amore, che non va solo pronunciato ma va vissuto tramite relazioni». Il progetto prevede una serie di visite interscambio, la distribuzione di materiale informativo, la realizzazione e la pubblicazione di un video con prefazione del Comitato d'Intesa di Belluno.

«Mi ha sorpreso scoprire l'impegno difficile e particolare che Amporn ha espresso in tutta la sua vita», osserva il Presidente del Comitato e del CSV Giorgio Zampieri, «l'importanza del volontariato è fare rete per gestire nel modo migliore le problematiche e offrire risposte concrete alle esigenze di un territorio e di una comunità. Solo insieme si può dare un messaggio di solidarietà significativo. Il passaparola e la comunicazione sono il principale canale di coinvolgimento. I giovani in tutto questo vanno continuamente interpellati: con loro c'è mag-

giore apertura culturale e di sensibilizzazione. Loro hanno una mentalità molto più aperta, grazie a questo saranno in grado di dare maggiore impulso e senso di responsabilità».

«Sono 84 le associazioni in Provincia che operano nel campo della solidarietà internazionale e statisticamente sono quelle che riescono ad attrarre e coinvolgere più giovani di tante altre», rileva il Direttore del C.S.V. Nevio Meneguz, «ci dispiace constatare che il Centro non possa intervenire economicamente perché le normative nazionale e regionale non consentono a questo tipo di associazioni di essere finanziate economicamente. Noi lo stiamo sottolineando da anni. La grande attività di sensibilizzazione e coinvolgimento dei giovani si fa sul territorio. Sono 4,5 i milioni di euro che negli anni il Csv ha erogato a sostegno del volontariato locale, ma solo una minima

percentuale per aiutare queste associazioni».

«Ho conosciuto il Fordec per via indiretta, attraverso il contatto con Roberto Garbuio», racconta Piergiorgio Da Rold, Presidente e fondatore dell'Associazione Gruppi "Insieme si può...", «in quel momento operavamo con il progetto di sostegno a distanza, che ora sta attraversando un momento di sofferenza per motivi economici, così abbiamo avviato un altro progetto per i bambini di Bangkok. Con lo Tsunami del 2005 abbiamo incrementato il presidio e l'aiuto sul territorio. Sono nati mano a mano piccoli progetti di sostegno, come "Regali senza frontiere", per donare ai bambini che vanno a scuola a piedi nudi ciabatte infradito o biciclette. Quindi abbiamo cominciato a mandare giovani volontari in Thailandia: al momento ce ne sono due di Bolzano».



IL DONO DEL SINDACO DI FELTRE

Un gesto generoso che accomuna molti Amministratori delle nostre Comunità

- di Angelo Valente -

PERCHÉ DONARE? PERCHÉ È UN GESTO SEMPLICE, SANO, D'AUTO A UN PROSSIMO CHE NON CONOSCI E CHE QUANDO SERVE NE HA UN DANNATO BISOGNO. PERCHÉ QUEL PROSSIMO POTRESTI ESSERE TU. PERCHÉ È UN PICCOLO IMPEGNO QUOTIDIANO A MANTENERSI IN FORMA, PER IL PICCOLO ORGOGLIO DI DONARE SANGUE "BUONO". PERCHÉ DUE VOLTE ALL'ANNO LO POSSONO FARE TUTTI; PER LA SIMPATIA DI CHI INCONTRI QUANDO VAI A DONARE; PER IL CAPPICCHIO DOPO LA DONAZIONE, CHE HA UN GUSTO SPECIALE. PERCHÉ, ALLA FINE, DIVENTA UN APPUNTAMENTO A CUI TI AFFERIRSI.

Le Perenzin

Le riflessioni sul dono del sangue "carpite" al Sindaco di Feltre.

È che certe persone non pensi mai di poterle incontrare in certi posti, ed è stato proprio così che un sabato di qualche tempo fa quando erano da poco trascorse le 7,30 del mattino ed ancora un po' assonnato mi accingevo a fare il mio ingresso al Centro Trasfusionale di Feltre per la mia donazione periodica, dopo aver salutato alcuni amici donatori, in attesa e mentre mi recavo a ritirare il solito modulo pre-donazione da compilare, mi accorgevo di un viso particolarmente familiare del quale non realizzai immediatamente l'identità ma, è stato solo un attimo: era Paolo Perenzin, il Sindaco di Feltre.

È che certe di persone, specialmente i politici, è più facile notarne l'assenza quando non le vedi ad una cerimonia, ad un'inaugurazione, ad una commemorazione, ad una conferenza o convegno, ecc., piuttosto che pensare di incontrarli in certi luoghi.

La nuova sala d'attesa del Centro Trasfusionale non è di forma regolare e Paolo (già Paolo, perché pur non essendoci mai frequentati

direttamente, io ebbi modo di conoscerlo fin da ragazzo in quanto abitanti nella stessa zona e questo fatto me lo rendeva particolarmente "familiare") se ne stava seduto appartato in un angolo poco visibile dal resto della sala, aveva con se il computer l'agenda ed un po' di carte e sembrava immerso nei suoi pensieri, molto probabilmente a causa degli impegni istituzionali che avrebbe dovuto affrontare.

Proprio a causa di questi impegni avrebbe potuto chiedere la precedenza o la priorità di accesso alla do-



Il Sindaco Perenzin durante il prelievo.

È stato impegnativo, ma anche molto arricchente, per la Sezione il percorso che ha portato, a inizio aprile, a firmare il Patto di Amicizia tra i Comuni di Santa Giustina ed Acqualagna, nelle Marche. Sebbene il rapporto sia tra le Amministrazioni, l'input è venuto dal legame, che conta ormai quasi quarant'anni di storia, tra le Sezioni di Donatori di sangue delle due Comunità, ma le radici vere di questa amicizia – perché

di questo si tratta – sono nella storia comune di emigrazione di questi due territori.

Il Consiglio comunale di fine gennaio a Santa Giustina è stata l'occasione per ripercorrere la storia dell'emigrazione italiana in Svizzera, grazie a Marco Perot, intervenuto come Presidente della Famiglia ex emigranti Monte Pizzocco ma anche in passato Caposezione dei Donatori di sangue. Nel suo racconto, fatto con il cuore,

invece, altra cosa che mi ha lasciato piacevolmente sorpreso è che se n'è stato tranquillo in attesa di essere chiamato per il suo turno, senza arrogarsi nessun privilegio di sorta, e, per me questo era un esempio degno di essere menzionato sul nostro giornalino "il Donatore" ed allora, in maniera un po' sfacciata, mi ci sono avvicinato e dandogli del "lei" in rispetto del suo ruolo istituzionale, gli ho chiesto se poteva scrivermi in poche righe un suo pensiero sul dono del sangue e se potevo fargli qualche foto durante

la trasfusione. Paolo mi ha guardato e mi ha ascoltato in maniera un po' perplessa, poi, capito il senso della mia richiesta si è dimostrato accondiscendente e molto disponibile.

Nella risposta che mi ha dato ho avuto modo di intravedere le due persone che egli incarnava, in quel momento, ossia:

– il "Donatore" Paolo che aspetta il suo turno per la sua donazione di sangue: anonima e gratuita;

– ed il "Sindaco" Perenzin, quando, nella veste istituzionale che rappresenta, esprime in maniera piuttosto esplicita che: "La donazione di sangue, non deve essere solo un gesto bello e nobile, ma, che dovrebbe essere anche un dovere morale e civico per ogni cittadino, perché, non possiamo pensare che ciò che facciamo debba servire sempre e solo al "prossimo". Il "prossimo" siamo un po' tutti noi, e domani potremmo essere noi stessi quel "prossimo" che potrebbe averne bisogno."

Un messaggio che deve essere di stimolo ed incoraggiamento per nuovi Donatori e nuove donazioni.



SANTA GIUSTINA - "Giovanni Magnani"

A: FIRMATO IL PATTO DI AMICIZIA

Marco ha raccontato la vita di emigrante a San Gallo, costellata di quegli episodi di scarsa tolleranza che accomunano tutte le storie di emigrazione. Quando, però, negli anni 60 i nazionalisti svizzeri hanno accusato gli italiani di rubare il loro sangue, perché facevano lavori pericolosi che li portavano a farsi male più facilmente e ad aver bisogno di trasfusioni, l'orgoglio si è fatto avanti e, con il supporto dell'AVIS, gli emigranti hanno fondato una Sezione di Donatori di sangue, per dimostrare di non aver bisogno di quello svizzero.

La storia di questa Sezione si incrocia con una grande tragedia della nostra terra, l'alluvione del 1966: la Sezione era infatti intitolata a Elisabetta Ganz, una bambina figlia di un emigrante di Falcade che, raggiunti i 6 anni, era stata lasciata a casa con i nonni perché andasse a scuola e rimase vittima dell'alluvione.

Lo scorso settembre, grazie alla presenza nella comitiva di ospiti marchigiani del Sindaco Andrea Pierotti, si sono avviati i contatti tra primi cittadini, per andare

oltre la storia e valutare le prospettive di un legame che andrà, poi, fatto vivere nel tempo.

Il 5 aprile, in un seguito Consiglio comunale ad Acqualagna, è stato firmato il documento ufficiale, un Patto di Amicizia che è un primo passo che potrà portare, una volta costruite relazioni che vadano anche oltre il mondo dei Donatori di sangue, anche al gemellaggio vero e proprio dei due Comuni. Nella seduta del consiglio comunale è stato bello sentire rivivere gli stessi ricordi nelle due Comunità, soprattutto nei discendenti degli ex emigranti che davvero hanno creato legami veri e profondi in Svizzera. Molto interessante è stata la mostra fotografica allestita in quell'occasione, mettendo assieme le foto prese da pubblicazioni delle due Amministrazioni: l'occasione per vedere come, anche a 500 chilometri di distanza, usi e tradizioni nel tempo sono stati molto simili, probabilmente anche per il fatto di essere entrambi alle pendici delle montagne, al di fuori dai flussi principali del traffico.



Da sinistra: il Presidente della Famiglia ex Emigranti "Monte Pizzocco": Marco Perot, il Presidente A.B.M. Oscar De Bona, il Caposezione della "G. Magnani" Paolo Perot, il Sindaco di Santa Giustina Ennio Vigne, ed il Presidente dell'A.F.D.V.S. Saverio Marchet, intervenuti alla cerimonia della firma del Patto di Amicizia.

L'accordo è stato festeggiato come accade sempre quando le due Comunità si incontrano, con una cena succulenta e animata e, a conclusione della due giorni di trasferta, un pranzo altrettanto festoso, animato in questo caso dai nostri canti popolari, di cui è stata azzardata la traduzione in

italiano, non senza qualche difficoltà.

I rapporti aperti da questo Patto di amicizia rendono vicina la prospettiva di una nuova visita degli amici marchigiani, che non mancheranno di portare la loro voglia di incontrarsi e di festeggiare anche tra le nostre montagne.



I Sindaci di Acqualagna e Santa Giustina Bellunese, con il documento attestante la firma del Patto di Amicizia fra i due Comuni.

FONZASO

50° DI FONDAZIONE DELLA SEZIONE CON PREMIAZIONI E RINNOVO DEL DIRETTIVO

- di Daniele De Marchi -

Domenica 6 aprile scorso si è svolta la festa del 50° di Fondazione della Sezione dei Donatori di Sangue di Fonzaso. Dopo la cerimonia religiosa celebrata nella Chiesa Parrocchiale di Fonzaso, i Donatori si sono trasferiti presso il Ristorante della Birreria Pedavena per il pranzo sezionale. Durante l'incontro conviviale sono stati premiati 56 Donatori Benemeriti:

- a Gianni Fabio Vieceli il premio speciale per aver superato le 100 donazioni;
- la targa d'argento (80 donazioni) a Giuseppe Furlin e Renzo Marcon;
- il Distintivo d'oro (60 donazioni) a Stefano Barduca, Massimiliano Gubert, Gianangelo Minella e Michele Vigna;



DALLA PRECEDENTE



Autorità e Labari all'uscita della Parrocchiale.

- la Medaglia d'oro (40 donazioni) ad Antonio Barbielli, Livio Borriero, Alberto Colao, Daniele De Marchi, Marco Giacomini, Silvana Todesco e Fabio Vieceli;

- la Medaglia d'argento (25 donazioni) a Lorenza Andrighetti, Angelo e Domenico Corso, Marco Giacomini, Cristian Lira, Augusto Lovat, Tania Minella e Cristiano Slongo;

- la Medaglia di Bronzo (15 donazioni) a Fabio Casteller, Fabio Corso, Srecko Curic, Vilma Dalla Valle, Matteo De Din, Antonella De Guz, Karim Makboul, Walter Marsiglio, Alex e Roberto Minella, Nicolas Oppio, Andrea, Antonio, Carlo e Vittorio Pasa, Luciano Turrin, Elena Vieceli, Maurizio Vito e Diego Zucco;

- il Diploma (10 donazioni) a Stefano Adami, Raffaella Altobelli, Alessio Cecchin, Fabio Costa, Maria De Cet, Ivo Furlin, Lara e Michela Giacomel, Giovanni Maccagnan, Marcon Nicola e Sandra, Alessia ed Emanuel Oppio, Mirio Rech e Anna Toigo.

Nel corso del pranzo è stata anche ufficializzata la composizione del nuovo Consiglio Direttivo che rimarrà in carica per i prossimi 3 anni, 9 i Consiglieri: Asia e Massimo Angaran, Consuelo e Diego Corso, Daniele De Marchi, Marco Giacomini, Nicola Marcon, Eva Vieceli e Diego Zucco.

Nel corso di una successiva riunione si è proceduto alla suddivisione delle Cariche Sociali con la nomina del nuovo Caposezione: Eva Vieceli e dei 2 Vice-caposezione: Consuelo Corso e Diego Zucco.

Il 19 e 20 luglio a Fonzaso, presso il Centro del Volontariato "El Torcio", la Sezione e l'ASD Fonzaso hanno organizzato la 2ª Edizione del Torneo di Beach Volley, sul prossimo numero del giornalino avrete modo di leggerne i commenti.



ARTEN

PREMIAZIONE DEI DONATORI BENEMERITI E RINNOVO DEL DIRETTIVO

- di Nevio Meneguz -

Si è tenuta il 1° maggio scorso la Festa sociale dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue della Sezione di Arten. Appuntamento denso di significato in quanto erano in programma le premiazioni dei donatori che dal 2011 si sono distinti nella loro attività di donazione del sangue, nonché le votazioni per rinnovare la composizione del Consiglio Direttivo di Sezione.

Al termine della S.Messa celebrata dal nostro **don Arnaldo Visentin**, accompagnata in modo splendido dalla Corale della Parrocchia, ben diretta dal maestro **Giancarlo Brocchetto**, hanno portato il loro saluto il Sindaco, **Gianluigi Furlin**, il Consigliere dell'A.F.D.V.S., **Mauro Decet**, il Primario del Centro Trasfusionale di Feltre dott. **Giovanni Di Mambro**. Infine ho voluto porgere il mio saluto e un ringraziamento ai presenti, anche per ricordare il senso della giornata, per dire che ci troviamo periodicamente in festa per testimoniare di una presenza che c'è, anche ad Arten, è silenziosa, e continua a compiere quotidianamente un gesto fondamentale per la vita di tante persone che soffrono: la donazione del sangue.

Quest'anno si è scelto di cele-

brare la nostra festa nella comunità, non solo per la Messa ovviamente ma anche consumando tutti assieme il pranzo sotto i capannoni predisposti per la festa di San Gottardo. Un segnale di vicinanza e condivisione con la comunità.

Le premiazioni sono state, come di consuetudine, un momento di testimonianza, non l'espressione di una gara, la celebrazione di chi fa di più, ma il segnale, soprattutto ai giovani che si può fare di più. Penso ai giovani del nostro paese, di 18-19-20 anni, a cui abbiamo esteso l'invito alla festa, offrendo loro il pranzo, pur non essendo donatori, proprio perché abbiano modo di conoscere il dono, di vedere chi siamo e di unirsi a noi, oggi magari solo per la cerimonia, domani speriamo, anzi ne siamo certi, anche nel nostro sodalizio per donare il proprio sangue.

Ecco l'elenco dei Donatori premiati.

Diploma di Benemerita, per aver raggiunto almeno 10 donazioni, a Daniele Consalter, Diego Dalla Valle e Kristian Toigo.

Medaglia di bronzo, per aver raggiunto almeno 15 donazioni, a Pietro e Paolo De Biasi, Tamara Gaio, Dario e Fabio Simonetto,



La consegna del Distintivo d'oro a Francesco Tagliapietra (61 donazioni, che aggiunte alle 94 del fratello Luca, nuovo Vicecaposezione, fanno ben 155 donazioni!).



Monica Toigo, Andrea Troian e Luca Zanella.

Medaglia di argento, per aver raggiunto almeno 25 donazioni, a Flavio De Bastiani, Vanni Fent, Remo Simonetto, Lorella Tonin, ed Alessandro Zanella.

Medaglia d'oro, per aver raggiunto almeno 40 donazioni, a Luca Fantinel.

Distintivo d'oro, per aver raggiunto almeno 60 donazioni, a Francesco Tagliapietra (61 donazioni, che aggiunte alle 94 del fratello Luca, nuovo Vicecaposezione, fanno ben 155 donazioni!).

È certamente fondamentale puntare al ricambio generazionale, ai giovani, per farne non solo nuovi donatori, ma anche i nuovi cittadini attivi. Ma esistono anche molte persone che hanno donato solo una volta qualche anno fa e non sono più tornati. Ci piacerebbe capire perché. Se ci sono possibilità di recupero. Molte altre persone, non più giovani ma ancora in età del dono, potrebbero fare il primo passo quanto prima (e sia chiaro: anche in chiave di prevenzione della propria salute). Perché il **volontariato**, usando una bellissima espressione di mons. Giovanni Nervo, fondatore della Caritas Italiana, è **palestra di cittadinanza attiva**, non solo per i giovani ma per tutti noi. Spero che questo messaggio venga recepito e portato, elaborato, in tutte le famiglie della nostra comunità, che comunque testimonia già un elevato senso della solidarietà.

Nel corso del pranzo molto significativa la testimonianza di **Alida Campardo**, entusiasta co-fondatrice della Sezione di Arten, che ha ricordato a tutti i presenti come si è costituita la Sezione, quale fosse il contesto nel quale si operava allora, con donazioni collettive fatte presso la "Scoletta", sicuramente con mezzi incerti, ma con tanto, tanto entusiasmo.

Come da programma, durante il pranzo sociale si è provveduto alla votazione per il rinnovo delle cariche sociali. Le votazioni per il rinnovo hanno avuto il seguente esito: Nevio Meneguz, Fabrizio Aversa, Mirko Cittadella, Ezio e Massimo Corso, Elisa Troian, Elvis, Miriam e Luca Toigo, Davide Zucco e Giovanni Gasperin.

Un esito che da una parte conferma 7 dei Consiglieri uscenti (Barbara Zucco e Diego Toigo non si sono ricandidati) ma dall'altra vede anche 4 nuovi componenti giovani (Mirko Cittadella, Elisa Troian, Massimo Corso e Miriam Toigo) pronti a mettersi all'opera.

Nella riunione di insediamento del nuovo Consiglio Direttivo, del 5 giugno, si è provveduto alla nomina del Caposezione e del suo Vice. Rispettivamente il sottoscritto, Nevio Meneguz, riconfermato, e Luca Tagliapietra.

Apprestandomi a un nuovo triennio da Caposezione, durante il quale porremo le basi per un rinnovo anche in tal senso, mi trovo a riflettere sul fatto che in questi anni ho avuto la fortuna di incontrare molte persone, persone che mi hanno fatto crescere e che con me sono cresciute.

Alcuni amici se ne sono andati, ma hanno lasciato una memoria importante. A uno di loro penso in particolare, Moris, a cui il Direttivo uscente ha deciso di dedicare la Sezione.

Nei prossimi giorni saranno definite le deleghe per ognuno dei consiglieri. Un sentito ringraziamento ai compagni di viaggio del Direttivo uscente per il loro impegno, e tutti coloro che ci hanno accompagnato in questi anni. Molto abbiamo fatto. Molto altro si poteva fare. Quello che è stato è stato: guardiamo avanti, le cose da fare sono molte, sempre di più! A tutti un augurio di buon lavoro!



Il neo Direttivo di Sezione, eletto nel corso dell'incontro conviviale.

ZERMEN – NEMEGGIO

**SABATO 1 MARZO 2014:
UNA SERATA SPECIALE**

- di Giancarlo Ren e Mauro Decet -

Sabato 1 marzo la Sezione dei Donatori di sangue di Zermen – Nemezzio si è ritrovata per realizzare una non-stop: consegna delle borse di studio, rinnovo delle cariche direttive, Assemblea dei soci e un momento di gratitudine per l'uscente Caposezione Fernando Dall'Ò.

Presso la Casa degli Afreschi in Facen di Pedavena, assieme a molti amici e Donatori, al Presidente e ai Delegati del Direttivo dell'Associazione Feltrina Donatori Volontari di San-

gue, onorati della presenza dei Sindaci di Feltre e Pedavena e dei Vicedirettori delle Filiali BCC Prealpi di Feltre e Sedico, si è svolta per il secondo anno consecutivo la cerimonia di consegna delle borse di studio ad alcuni neo Donatori che si stanno distinguendo nel proprio percorso di studi.

Questo progetto ci permette di investire con convinzione e profitto nelle risorse umane e nelle loro declinazioni sociali e personali, sostenendo le molteplici capacità intellettuali

CONTINUA A PAG. 10



Un momento dell'Assemblea di Sezione.



DALLA PRECEDENTE

e favorendo la possibilità di un atteggiamento etico che arricchisca il bene comune.

Durante la cerimonia è intervenuto anche il Direttore della Comunità di Villa San Francesco, Aldo Bertelle, che ha presentato un'importante iniziativa avviata dalla Comunità, a cui è stata destinata una delle borse di studio in palio: il corso per ricercatori di Senso. Il corso vede coinvolti 20 giovani nella progettazione di altrettante "abitazioni di senso", che saranno presentate a novembre. Molto toccante è stato poi il saluto e la benedizione che Aldo ha trasmesso ai Donatori da parte del neo Cardinale Loris Francesco Capovilla incontrato in mattinata.

La serata è poi proseguita nella sala da pranzo della Comunità di Villa San Francesco per l'ottima cena, l'Assemblea e il rinnovo delle cariche sezionali. Particolarmente significativo è stato il ringraziamento a Fernando Dall'ò per il preziosissimo impegno profuso nei 12 anni di attività alla guida della Sezione. In segno di gratitudine, per mano del Presidente Saverio Marchet, l'Associazione Feltrina Donatori Volontari di Sangue ha consegnato a Fernando

una targa di riconoscenza, mentre la Sezione di Zermen-Nemeggio ha voluto porre in risalto le sue qualità di moderno "multitasking", omaggiandolo di una splendida caricatura, raffigurante una perfetta sintesi di tutte le passioni che è sempre riuscito a coltivare e mantenere vive contemporaneamente.

Dopo aver approvato il bilancio, l'Assemblea ha confermato la fiducia al Direttivo uscente. Il Direttivo neo-eletto ha provveduto ad eleggere il nuovo Caposezione, nella persona di Roberto De Paoli, che sarà coadiuvato da due Vice Caposezione, Marco Bertoni e Carlo Stefano Slongo, dalla Segretaria Antonella Dal Zotto e dai Consiglieri Eros Dall'ò, Nicola Decet, Alberto Gaz, Fabio Piazza e Giancarlo Ren.

Il rinnovato sodalizio intende continuare a collaborare nel territorio con i diversi Gruppi che già svolgono attività sportive, solidali, civili e sociali, di formazione e promozione alla persona. Un Donatore di sangue non è un semplice "fornitore di sangue", ma una preziosa risorsa di umanità alta, con valori e sentimenti che arricchiscono l'intero nostro territorio.



La simpatica caricatura omaggio della Sezione a Fernando.

PEDAVENA

GITA A LONGARONE

- di Gianfranco Bellot -

Domenica 27 aprile il tempo non era dei migliori: pioveva e faceva freddo, ma le quindici persone che avevano aderito alla gita, organizzata dalla nostra Sezione, alle sette in punto, erano, in piazza a Pedavena, piene di entusiasmo, pronte a dirigersi verso Longarone, dove una guida della locale Pro Loco ci attendeva per accompagnarci ai luoghi della memoria.

Puntuali siamo arrivati alla stazione di Longarone, da dove, dopo aver bevuto un caffè che ci ha riscaldati, ci siamo diretti alla diga che, maestosa, domina la vallata. La guida ci ha fatto conoscere molti particolari riguardanti la diga e la sua storia, particolari che nessuno dei partecipanti conosceva. Emozionante è stato il momento dell'attraversamento avvenuto proprio mentre la nebbia, che quella mattina sembrava imperversare su tutta la costruzione, come per incanto si è diradata, lasciandoci vedere, in tutta la sua ampiezza, la vallata del Piave. Il tempo che avevamo a disposizione è volato in un baleno e abbiamo lasciato il posto alla comitiva che aveva prenotato la visita dopo di noi.

Ci siamo diretti poi al Ci-

mitero di Fortogna dove abbiamo potuto constatare che tra i quasi 2000 nomi delle persone, decedute nel disastro, c'era anche una famiglia originaria di Pedavena.

Siamo poi ritornati a Longarone e abbiamo visitato il Museo "Longarone Vajont Attimi di Storia", allestito in modo da fare risaltare la diversità tra il prima e il dopo l'evento del 9 ottobre del 1963 che ha segnato per sempre la vita di questi luoghi. Il Museo da solo merita un viaggio a Longarone, in esso spiccano la bellezza delle foto, che mettono in risalto l'eleganza e l'aristocrazia della cittadina prima della tragedia, foto che diventano, invece, cariche di tristezza quando vanno a caratterizzare i momenti successivi alla tragedia.

Ci siamo da ultimo recati nella vicina Chiesa monumentale dove abbiamo concluso la nostra visita a questa bella, ma sfortunata cittadina.

Dopo aver salutato e ringraziato la guida che con tanta passione ci ha fatto conoscere la storia di Longarone, siamo rientrati a Pedavena sicuramente cambiati. La tragedia del Vajont, a distanza di oltre 50 anni, ha la capacità di toccare ancora nell'animo coloro che la sanno ascoltare.



I partecipanti alla gita sulle gradinate esterne della Chiesa monumentale di Longarone.

Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.



I bambini in posa dopo il lancio dei palloncini recanti il messaggio sul dono.



Paolo tra i bimbi e i palloncini visto dai più piccoli.

LAMON

La Sezione incontra i ragazzi delle Scuole

- di Giulio Poletti -

Il 3 e il 17 maggio si sono tenuti due incontri presso le Scuole Primaria e Secondaria di primo grado di Lamon. In ambedue le circostanze si è ritenuto doveroso da parte degli insegnanti ricordare Paolo Todesco per sottolineare il suo impegno nelle attività di Volontariato e soprattutto all'interno dell'Associazione Donatori di Sangue. I bambini più piccoli si sono impegnati con diligenza nel produrre un disegno raffigurante Paolo tra i bimbi

e i palloncini. I ragazzi della scuola secondaria, con l'aiuto degli insegnanti, hanno realizzato un cassetta che, parole dell'Insegnante Referente, Elisabetta Nastoli: *"Ricorda una casetta per gli uccellini che rallegrano la vita di ognuno con il loro canto così come Paolo ha sempre rallegrato le nostre vite con il suo entusiasmo e il suo sorriso. La rosa richiama l'idea che i valori che Paolo ci ha trasmesso ed il suo ricordo rimarranno sempre nel nostro cuore"*



Paolo alla festa delle scuole, nel 2012.

In ricordo di Paolo Todesco e Paolo Boldo



Paolo Todesco

A pochi giorni di distanza l'uno dall'altro ci hanno lasciato questi due nostri amici.

Scomparsi prematuramente, a 69 e a 67 anni, rimarranno nel ricordo di noi tutti soprattutto grazie all'impegno profuso in seno all'Associazione Feltrina Donatori Volontari di sangue anche come Capisezione.

Attraverso "il Donatore", certi di interpretare la volontà di tutti i Donatori Lamonesi, come segno di partecipazione al dolore, vogliamo porgere un affettuoso abbraccio alle rispettive famiglie.

L'A.F.D.V.S. tutta si unisce ai Donatori Lamonesi nell'affettuoso ricordo di Paolo Boldo e Paolo Todesco che con tanta generosità hanno guidato la Sezione: Boldo negli anni '80 del secolo scorso e Todesco dal 2000 fino al momento del tragico epilogo e rinnova alle rispettive famiglie, alla Comunità Lamonese ed ai Donatori di sangue dell'Altopiano, il più profondo cordoglio per la loro prematura scomparsa.



Questa pagina è dedicata a tutti i Donatori che ci hanno lasciato in questo ultimo periodo

La nostra Famiglia, unita dal comune gesto del dono del sangue, e dai vincoli di amicizia e di affetto che si sono creati nel corso di questi anni di impegno nel Volontariato, desidera ricordare e portare al vostro cuore ed alla vostra mente i loro volti e le loro storie.

SOVRAMONTE

Ricordo di Giancarlo Merlo e Filomena Castaldo

- di Fiore De Bortoli -



Giancarlo era una persona conosciuta ed apprezzata non solo a Gorna (Moline) ove abitava, ma anche nel Feltrino e nel Primiero.

Nei primi anni '70 fu uno dei primi attivi nel voler fondare la Sezione; fu il primo Segretario e dalla centrale di Moline, ove lavorava, inviava i primi inviti per recarsi al Centro Trasfusionale. A Moline ha organizzato i primi raduni conviviali. Ringraziamo Giancarlo per la sua opera e tramite "il Donatore" inviamo alla famiglia sentite condoglianze.

Il 12 marzo, dopo un periodo di sofferenza Filomena Castaldo ha terminato la sua vita terrena. Era una persona semplice, discreta, che amava dialogare con tutti, disponibile ai servizi che la comunità chiedeva. L'ultimo lavoro, prima della pensione, come cuoca alla mensa scolastica.

Dalle pagine de "il Donatore" la ringraziamo per tutti i servizi nelle cucine durante le sagre e per la grande cura alla chiesa parrocchiale ed inviamo al marito Tranquillo e parenti le nostre condoglianze.

PADERNO - "Marino Brandalise"

Omaggio a Romeo Tibolla

- di Gianni Argenta -

Il 14 giugno scorso, a Paderno, si sono svolte le esequie di Romeo Tibolla, spentosi all'età di 71 anni.



Romeo TIBOLLA

Con generosità, come i fratelli Erminia, Nello, Orazio e Pia, accolse con entusiasmo l'appello che Marino Brandalise e l'allora Direttivo, rivolsero alla Comunità di Paderno, al momento della ricostituzione della Sezione.

Scusandomi con i Familiari per la mancata presenza dei Labari dell'A.F.D.V.S., desidero rivolgere personalmente ed a nome dei Donatori della Sezione "Marino Brandalise" il nostro cordoglio e la nostra vicinanza alla moglie Barbara, alle figlie ed ai parenti tutti, in modo particolare al fratello Nello, per anni Consigliere della nostra Sezione.

QUERO - "Bortolo Furlan"

Nel ricordo di Giuseppina (Dorina) Gazzola

- di Silvano Susanetto -

Il 26 novembre scorso all'età di 75 anni, dopo lunga malattia, ci ha lasciato Giuseppina (Dorina) Gazzola, persona molto apprezzata a Quero per il suo carattere mite, disponibile e sorridente con tutti. Dorina ha affrontato le difficoltà della vita con coraggio e positività.

Dopo tanti anni trascorsi da emigrante in Belgio, agli inizi degli anni '70 ritorna con la famiglia a Quero e con il marito Antonio Dalla Piazza fondò la locale Sezione della "Famiglia Bellunesi nel Mondo". L'impegno sociale e volontaristico di Dorina si concretizzò anche nel diventare Donatrice di sangue, donando regolarmente per diversi anni fino a meritare la medaglia d'argento.

Un ringraziamento da parte mia lo devo proprio rivolgere a Dorina "Veterana Donatrice" per avermi sostenuto ed incoraggiato quando, vicini di letto al Centro Trasfusionale di Feltre, nel corso della mia prima donazione, per la tensione e per l'emozione ho avuto un momento difficile, fui prontamente rincuorato da Dorina, che mi accompagnò nel superamento delle difficoltà del momento. Fu anche grazie al suo aiuto ed esempio se non mi sono scoraggiato ed ho poi proseguito nell'attività di Donatore volontario del sangue.

A nome della Sezione di Quero, certo di interpretare la volontà di tutti i Donatori, esprimo alla figlia e ai famigliari la profonda partecipazione al loro dolore, porgendo un affettuoso abbraccio.



Consegna del Diploma di Benemerita con Medaglia d'argento a Giuseppina Gazzola